

Prezzo d'Associazione

Trimestre	anno	L. 30
id.	semestre	11
id.	trimestre	8
id.	mensile	3
Trimestre	anno	L. 32
id.	semestre	12
id.	trimestre	9

Le associazioni non disdette o l'adempimento non è stato fatto in tutto il regno con-
sta: 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. - In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti al tasso ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettore e piaghi non s'annullano di respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Almeno per l'interesse proprio

Se non per confessare e difendere il vero, almeno per l'interesse proprio dovrebbero i liberali usare del buon senso. A trovarne uno che non l'abbia rigettata non è sempre facile, tuttavia oggi l'abbiamo di nuovo, ed è l'Epoca di Genova che scrive:

«Giorni sono si riuniva a Lodi un Congresso cattolico a cui accorrevano da tutta la Lombardia, prelati, preti e clericali in quantità.

«Questi cittadini si erano riuniti per discutere su affari di loro interesse e sulla condotta che deve tenere il loro partito.

«Cittadini come gli altri, i clericali, come hanno diritto di pensare a modo loro, hanno pure diritto di liberamente discutere sulle loro idee e su quelle che vogliono fare.

«Ebbene, ciò pare non fosse nel pensiero del sottoprefetto di Lodi, specchio fedele del grande ex-demagogo Crispi, che siede sulle cose d'Italia; egli pretendeva che delegati e questurini assistessero alle sedute del congresso.

«I clericali, giustamente indignati protestarono, e invece di riunirsi nella chiesa di S. Filippo, si riunirono nel palazzo arcivescovile, in barba al prefetto che rimase con un metro di naso, e non osò mandarvi le sue guardie e i suoi delegati.

E il radicale ed anticlericale foglio genovese osserva:

«I clericali hanno fatto benissimo, ad essere energici e a non lasciarsi sopraffare dalla prepotenza del sottoprefetto, e noi plaudiamo incondizionatamente al loro operato. Contro le prepotenze di questi ex demagoghi l'unica risposta è l'energia o lo sprezzo.

«Ciò che però noi abbiamo visto con dolore, si è che tutta la stampa liberale che aveva altamente e degnamente protestato contro la prepotenza del governo, che voleva imporre la presenza dei suoi birri al congresso democratico di Roma, non ha trovato una parola di protesta per l'ineconsulto e arbitraria deliberazione del sottoprefetto di Lodi.

«Anzi in alcuni giornali che passano, e sono anche, redatti con vero spirito liberale, quale l'Italia del Popolo, abbiamo trovato lodi per l'energica condotta di quel sotto-prefetto.

«E non comprendono questi liberali, che giustificando un arbitrio oggi, non avranno più diritto di protestare contro un altro domani, e che ispirano verso le loro parole, la diffidenza del pubblico.

«Nò ci si dica che i clericali son fuori della legge, perché, secondo i nostri principi son nemici della patria; questi sono paroloni buoni per i gonzi, perché i clericali finché discutono le loro idee, sono cittadini come gli altri, e sarebbero fuori della legge solo il giorno in cui dalla discussione passassero illegalmente all'azione. Ma quel giorno non spunterà forse mai.»

Le gravi conseguenze dei fatti succeduti a Nuova Orleans

Si ha da Roma che in seguito all'assassinio del capo della polizia di quella città, venne scoperta una società segreta composta per la maggior parte di siciliani, di cui ben sessanta furono arrestati.

Ora il giornale la Sera è in proposito informato che il Ministero degli esteri segue con dolorosa premura lo svolgimento della gravissima questione di Nuova Orleans, dove l'elemento creolo ed americano è irritatissimo contro l'elemento italiano.

Lo stesso giornale dice che in quella capitale sono piovuti molti elementi facinorosi, capaci di atroci misfatti, i quali compromettero la buona reputazione della colonia italiana, e produssero una reazione terribile, di cui pervennero al Ministero notizie assai più gravi di quelle pubblicate dai giornali.

Il fatto di una Commissione di pubblica sicurezza che denuncia un'intera popolazione italiana come capace di delitti, è così grave da ispirare le più serie riflessioni.

Risulta da qui l'evidente errore commesso dai precedenti Ministri, che lasciarono quel centro importantissimo sprovvisto perfino di un console. Oltre a ciò, risulta indiscutibile la necessità di un servizio di informazioni riservate, per mezzo del quale il governo italiano possa mettere le polizie estere in guardia contro i malfattori che sfuggono la sua vigilanza.

La mancanza di questo servizio ha prodotto per la colonia italiana di Marsiglia guai che tutti ricordano.

L'on. Mamiani ha richiamato su questa questione l'attenzione di di Crispi, e, a quanto si assicura, saranno presi energici provvedimenti.

fino, se anche non facesse cosa alcuna, voi sapete ch'egli sarà ricco, e noi, noi non lo saremo più...

Prese poscia a far sopra ciò una serie di lamentazioni, estranee al nostro racconto, e la sera cantò stupendamente al concerto dei poveri, senza dar segno di dubitare che trascurava, vicino a sé, una carità ben più nobile e vera, rifiutando le sue cure e la sua pietà all'orfano abbandonato.

III.

Erano gli ultimi giorni di settembre, e il tempo era splendido; il sole di autunno ha una dolcezza penetrante, una tinta melanconica, della quale è debitrice alle foglie che ingialliscono, alla brezza meno calda, all'inverno non lontano. La natura par si riempia di una vaga inquietudine, gli uccelli cantano, i fiori sboccano ancora, ma non più colla espansione della primavera, e quegli ultimi giorni somigliano alla incompleta gioie che precedono un addio...

Gilberta non faceva tutte queste riflessioni quando venne a sedere sopra un tronco di albero rovesciato, a bordo dello stagno, levò un libro dalla tasca, e si pose gravemente

Ottavo Congresso Cattolico Italiano IN LODI

(Vedi numero 245)

Il lavoro delle donne e dei fanciulli negli uffici industriali

Uno degli oggetti più importanti presentati allo studio del Congresso di Lodi fu quello che riguarda il lavoro delle donne e dei fanciulli negli uffici industriali; oggetto che attrasse già l'attenzione del Congresso di Liegi e della Conferenza di Berlino.

1. Nelle attuali circostanze si deve ritenere utile e necessaria l'ingerenza dello stato nel regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli?

Considerato la larghezza ogni giorno maggiore che acquista l'uso e l'abuso dell'opera della donna e dei fanciulli in ogni genere di industria;

Considerato che ciò avviene per la smania indefinita di guadagno degli industriali ed insieme delle famiglie operaie; nonché per la sfrenata concorrenza commerciale;

Considerato la colluvie immensa di danni individuali e sociali, materiali e morali, che da questo larghissimo uso e molto più da questo grandissimo abuso continuamente proviene, e molto più provverrà in appresso;

Considerato che le forze individuali, anche insieme riunite pure appoggiate alla forza morale della Chiesa, non arriverebbero a frenare un tanto abuso colla sollecitudine necessaria ed evitare gravissimi pericoli all'individuo, alla famiglia alla società;

Considerato che lo stato è per sua natura la salvaguardia dell'ordine e del benessere materiale della società e per certi riguardi anche del morale;

Si ritiene necessario che lo stato si ingerisca particolarmente in quel punto della questione sociale che riguarda il regolare convenientemente il lavoro delle donne e dei fanciulli negli uffici industriali;

2. Posto l'utilità e la necessità di tale ingerenza, non sarebbe bene che essa si effettuasse in una maniera internazionale?

Considerato che l'uso e l'abuso, dell'opera delle donne e dei fanciulli è universale ed universalmente va sempre aumentando;

Considerato che le cause di tale uso ed abuso sono universalmente le stesse, l'avidità del guadagno per parte degli industriali e per parte degli operai; nonché per la sfrenata concorrenza commerciale;

Considerato che universalmente uguali sono pure i danni che ne derivano, sia nell'ordine fisico che intellettuale e morale;

Considerato che l'azione, anche buona,

di uno o di un'altro stato sarebbe poco efficace e poco utile apporterebbe alla questione operaia che è tanta parte della grande questione sociale, che oggi minaccia seriamente l'Europa;

Considerato anzi che tale azione, a così dire, individuale di qualche stato potrebbe in qualche misura, almeno indiretta aggravare l'ardente questione sociale stessa;

Considerato finalmente che l'azione di tutti gli stati in comune sarebbe di una forza immensa e per questo punto in particolare e per tutta la grande questione sociale;

Si ritiene necessaria per giungere ad una sufficiente protezione legale delle donne e dei fanciulli occupati negli uffici industriali, una ingerenza internazionale degli stati in tutto quello che concerne la loro occupazione.

3. In quale maniera si potrebbe effettuare l'ingerenza internazionale degli Stati nel regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli?

Considerato che la diversità di clima, di occupazione, di costituzione, di sviluppo e mille altre non possono permettere una vera e propria legislazione internazionale che uniformemente regoli il lavoro delle donne e dei fanciulli;

Considerato che tale legislazione porterebbe gravi sconvolgimenti nell'ordine giuridico e politico, senza ottenere poi lo scopo prefisso;

Considerato che tale scopo si potrebbe ottenere in maniera migliore, non fosse altro per i gravi sconvolgimenti che si eviterebbero per mezzo di una convenzione od accordo internazionale, nel quale fosse stabilita la massima generale della protezione che ogni stato è obbligato a dare alla donna ed al fanciullo operai ed i punti principali di tale protezione lasciando che i singoli stati pensino come meglio si possano tradurre in atto nelle particolari circostanze;

Considerato che a dar vita e forza a tale convenzione sarebbero utilissimi conferenze periodiche fra i rappresentanti degli stati firmatari dell'accordo internazionale;

Si ritiene, che, lasciata da parte l'idea di una legislazione internazionale, il miglior modo di effettuare l'ingerenza internazionale degli stati nel regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli, sia una convenzione internazionale avviata da periodiche conferenze degli stati interessati.

4. Quali sono i punti principali nei quali il lavoro delle donne e dei fanciulli ha bisogno di essere regolato?

Questo quarto punto, come si vede, ha due parti distintissime: una riguarda il lavoro delle donne, l'altra il lavoro dei fanciulli; sono due parti che hanno molti punti di contatto; ma non sono identiche e perciò è bene svolgerle separatamente.

Il lavoro delle donne

Costatando che negli stati europei ben

L'erede del castello d'Evris

La signora d'Evris, che doveva cantare la sera dei poveri in un concerto di beneficenza, provava un abito abbastanza scollacciato, e di sicuro effetto, quando suo marito le dette notizia delle due lettere. Essa alzò le spalle termittata che ne fu la lettura.

— Vi prego di fare la coda del nastro più lunga, — raccomandò alla sarta che si ritirava.

Volgendosi poi a suo marito.

— Amico mio — gli disse — il mio modesto consiglio è... se me lo domandate...

— Ve lo domando.

— Benissimo... Il mio modesto consiglio è che bisogna accettare, provvisoriamente, le cose come sono; vostro figlio è ostinato, ma è altresì di salute delicata. La vita dei campi si confa tanto al suo fisico, quanto al suo morale. Lasciate che si metta in forza, e che l'amor proprio si faccia sentire; egli riguadagnerà presto il tempo perduto. In-

a far compitare il suo vecchio nemico, sdraiato sull'erba vicino a lei.

Al disopra dei due fanciulli gli scoiattoli saltavano nelle querce, i fili de la Vierge, tesi da un ramo all'altro, tenevano sospesi, come una ghirlanda di diamanti puri, le gocce dimenticate dalla nebbia mattinata. A dritta la ruota girava sollecita, spargendo la massa verde dell'acqua in pagliuzze e scintille, e il molino accompagnava colla sua cadenza — tic, tac! tic, tac! — la voce esitante di Fabiano che pronunciava le sillabe:

— M-a-m, mam! m-a, ma! mamma!

Essi erano ancora a quel punto dopo due mesi di lezione! e la maestra prendeva le cose sul serio, e non lasciava passare la più piccola distrazione...

Ohe bambina singolare, quella piccola Gilberta! Essa interessavasi poco delle cose, si trastullava raramente, si stimava molto; il suo spirito, già serio, stanco di tutti i piaceri della sua età, era pieno di avidità e di dubbi. A dieci anni si esaminano poco o punto le proprie sensazioni. Gilberta non si conosceva essa stessa. Le tenerezze appassionate di sua madre finivano per annoiarla; stanca di ricevere, era smaniosa di

dare. Quelle voci servili e adulatrici che la sollevavano fino alle nubi, non acquistavano alcun credito in lei, offesa nel suo natio buon senso pel falso e pel vuoto di quelle lodi pagate. Il lusso della casa paterna la lasciava indifferente, ed era altera solo di sé stessa.

Incontrandosi in circostanze ordinarie col l'idiota del castello, essa lo avrebbe guardato dall'alto in basso con profondo disprezzo; ma quel povero essere abbandonato, che vendicava da sé stesso il suo insulto, attrasse la simpatia della fanciulla sazia di felicità, sedotta dall'attrattiva dell'incognita e dalla generosità del perdono. L'istinto che trasforma una donna, in un dato momento, in Suora di Carità, svegliossi nel cuore della piccola incompleta, quasi insciente di sé, ma vero.

Mentre riposava, sofferente ancora delle conseguenze della sua ferita, sulla poltrona della sua genitrice, essa non trastullavasi a contemplare i numerosi libri illustrati e i giuochi ammonticchiati presso di lei. Essa pensava all'autore del suo male, al povero fanciullo che non aveva più madre, e che viveva, piangeva, soffriva sempre solo.

(Continua.)

poco si è fatto per regolare il lavoro delle donne e nulla affatto in Italia;

Si ritiene che, perché il lavoro delle donne si possa dire convenientemente regolato, si debbano regolare i seguenti punti:

a) Genere delle industrie da cui debbano essere escluse;
b) Lavoro notturno.
c) Durata o interruzione della giornata.
d) Come debbonsi trattare le donne prossime a divenir madri e le puerpere.

e) Salario.
a) *Genere delle industrie da cui le donne debbano essere escluse.*

Considerata la naturale debolezza e delicatezza del sesso femminile;

Considerate le pessime conseguenze, che si avrebbero nelle donne e famiglie, se quelle venissero impiegate nelle industrie, il cui esercizio è riconosciuto particolarmente pericoloso alla morale ed alla igiene;

Si ritiene che esse debbano venire assolutamente escluse.

b) *Lavoro notturno per le donne.*
Per le stesse ragioni di ordine igienico e per molte altre di ordine morale si ritiene che le donne non debbano lavorare di notte.

c) *Durata d' interruzione della giornata per le donne.*

Considerata la naturale debolezza del sesso femminile, e dell' impossibilità della resistenza ad un lavoro prolungato specie quando trattasi di eseguirlo in incomoda posizione ed in ambienti per diverse ragioni debilitanti.

Considerato il grave danno morale che verrebbe alla famiglia, se la donna o madre non lo sia dovesse restare troppo a lungo assente dalla casa e tolta alle sue domestiche occupazioni;

Si ritiene che la giornata di lavoro delle donne non debba oltrepassare le dieci ore e che sia interrotta almeno da un' ora e mezzo o due di riposo, secondo le stagioni.

d) *Come debbonsi trattare le donne prossime a divenir madri, e le puerpere.*

Per ragioni speciali di igiene e di moralità, che spiccano agli occhi d'ognuno;

Si ritiene che le donne non debbano essere accettate all' officio per il consueto lavoro se non sei settimane dopo il parto.

Si fa voti che si studi come provvedere ad un conveniente riposo anche nell' avvicinarsi di esso.

E' desiderabile che si trovi modo di sopprimere all' interrotto guadagno con appropriati istituti di previdenza.

e) *Il salario delle donne operaie.*

Considerato che la genesi del lavoro della donna negli officii industriali si deve ricercare più che altro nella minor sua retribuzione rispetto a quella dell'uomo;

Considerato che la questione del salario è la causa precipua della lotta presente fra padri ed operai;

Considerato che tale questione è teoricamente molto complessa, e praticamente molto delicata;

Si ritiene doverosi essa studiare profondamente sia nel suo lato generico, che nel suo lato specifico, per quanto cioè riguarda la donna perché il salario venga ad essere veramente giusta ed adeguata mercede.

Il lavoro dei fanciulli

Costatando che presso gli Stati europei troppo poco si è fatto per regolare il lavoro dei fanciulli, sia perché la legge sancite sono monche in molte parti, sia perché non è curata convenientemente la esecuzione;

Si ritiene che per ben regolare il lavoro dei fanciulli sia necessario ben regolare i seguenti particolari:

a) Genere delle industrie da cui i fanciulli sieno esclusi.

b) Lavoro notturno.

c) Età in cui vengono ammessi negli officii.

d) Durata ed interruzione della giornata.

e) Sorveglianza dentro e fuori l' officio.

f) Salario.

a) *Genere delle industrie da cui i fanciulli sieno esclusi.*

Considerando la sempre crescente debolezza e delicatezza dell' organismo dei fanciulli.

Considerando i danni grandissimi individuali e sociali che verrebbero dall' usare l' opera loro nelle industrie malsane e pericolose;

Si ritiene: 1. che i fanciulli debbano essere esclusi almeno fino ai 15 anni, 2. che dai 15 ai 18 anni non vi siano ammessi che dietro attestato medico di robusta costituzione; 3. che non debbano lavorare più di otto ore e con particolari cautele.

b) *Lavoro notturno per i fanciulli.*

Per le stesse ragioni di ordine igienico e per non pochi riguardi morali apertissimi ai ragazzi non sarà permesso il lavoro notturno almeno fino ai 15 anni. Dai 15 ai 18 non dovrebbero essere accettati che dietro attestato medico di robusta costituzione e non dovrebbero lavorare di più di otto ore per notte.

c) *Età in cui i fanciulli saranno ammessi negli officii.*

Considerato il bisogno che il fanciullo ha di procurarsi uno sviluppo fisico, ed il dovere di procurarsi ancora, o molto più, uno sviluppo intellettuale e morale;

Considerato che sarebbe impedito dal soddisfare a tale bisogno e dal corrispondere a tale dovere se troppo per tempo venisse applicato alla industria ed al lavoro;

Considerato anzi che in tale applicazione troverebbe positivi ostacoli allo sviluppo fisico non che allo sviluppo intellettuale e morale;

Si ritiene che i fanciulli d' ambo i sessi non sieno accolti negli officii se non fra i 12 e 14 anni di età, e ciò secondo i diversi paesi, e che fino ai sedici non si accolgano se non dietro attestato medico di sana fisica costituzione.

d) *Durata ed interruzione della giornata dei fanciulli.*

Considerata la debolezza del fanciullo e l' impossibilità di resistere ad un lavoro prolungato, specie quando trattasi di eseguirlo stando in piedi ed in ambienti per varie ragioni debilitanti.

Si ritiene che i fanciulli dai 12 ai 16 anni non debbano avere più di 10 ore di lavoro interrotto almeno da un' ora e mezza di riposo.

e) *Sorveglianza dei fanciulli dentro e fuori l' officio.*

Considerata l' inesperienza dei fanciulli la natura loro inquietezza, il bollare del loro sangue ed il conseguente pericolo di danni morali e materiali cui andrebbero soggetti facilmente, se negli officii fossero abbandonati a se stessi, si ritiene necessario che in ogni officio vi sia un particolare ufficio di sorveglianza per i ragazzi non solo per il lato materiale e, come suol dirsi, per il lavoro, ma ancora per il lato morale: ritenendo responsabili i padroni dei danni che per loro trascuranza venissero ad avere.

Si fa voti che si trovi modo di sorvegliare i fanciulli anche al loro uscirli dagli officii fino a che possano esserlo da chi ne ha direttamente la cura.

Le associazioni operaie potrebbero dare in ciò aiuto grandissimo.

f) *Salario dei fanciulli operai.*

Considerato che la genesi del lavoro del fanciullo negli officii industriali si deve ricercare più che altro nella minor sua retribuzione rispetto a quella dell' adulto;

Considerato che la questione del salario è la causa precipua della lotta presente fra padroni ed operai;

Considerato che tale questione è teoricamente molto complessa, e praticamente molto delicata;

Si ritiene doverosi essa studiare profondamente sia nel suo lato generico, che nel suo lato specifico, per quanto cioè riguarda il fanciullo perché il salario venga ad essere veramente giusta ed adeguata mercede.

g) *Qual' è il compito dei cattolici in questo punto della grande questione sociale?*

Considerato che per quanto facciano gli Stati senza l' appoggio di tutti non potranno mai far sentire efficacemente la loro influenza in ognuno dei punti in cui il lavoro delle donne e dei fanciulli ha bisogno di essere regolato;

Considerato che l' azione degli Stati, togliendo gli abusi di fatto non toglierà mai la causa di essi.

Considerato che come la questione sociale in genere, così il punto della stessa che riguarda il lavoro delle donne e dei fanciulli implica nella sua base una questione eminentemente morale.

Considerato che né quella questione sarà sciolta, né questo punto regolato convenientemente, se non quando sarà restaurato negli industriali e negli operai l' elemento morale;

Considerato che l' elemento morale veramente efficace è quello solo che ha per base il principio religioso cristiano cattolico;

Considerato che nessuno salvo la Chiesa cattolica, potrà far vivere negli individui nelle famiglie, nella società questo elemento morale;

Considerato che per ottenere questo la Chiesa ha bisogno di avere piena libertà d' azione e l' appoggio ancora delle associazioni e degli Stati;

Si ritiene:

1. Che tutti i cattolici, sia individualmente che collettivamente abbiano a coadiuvare l' azione degli Stati in quanto concerne il buon ordinamento del lavoro delle donne e dei fanciulli.

2. Che tutti si sforzino per quanto è da loro, di togliere le cause demolitrici del sentimento religioso morale, non solo, ma lavorino ancora a farlo rivivere nell' individuo, nella famiglia, nella società.

3. Che tutti, specie nei congressi ed adunanze, reclamino senza posa la libertà della Chiesa e dell' indefettibilità suo Capo.

4. Che insistano perché gli Stati agiscano in questa opera di sociale riordinamento,

in conformità agli insegnamenti della Chiesa e sempre ne appoggino la salutare missione.

(Continua)

LA MORTE DEL COMM. BERTI

Alle ore 12 1/2 del 29 è morto in provvisoria nella sua abitazione in via Condotti, il comm. Luigi Berti, prefetto a disposizione del Ministro incaricato di reggere la Direzione generale di Pubblica Sicurezza.

Egli era ritornato a Roma la sera prima col treno direttissimo della Toscana, dopo un breve congedo passato a Modena, dove aveva la famiglia, e a Bologna, dove ha un figlio che è ufficiale dei carabinieri. Alla stazione, parlando con alcuni funzionari recatisi ad incontrarlo disse di sentirsi poco bene.

La mattina del 29 alle 9, come di consueto si è recato al caffè Aragona, dove s' incontrò col Silvagni, prefetto di Aquila; bevette un uovo, poi uscì dal caffè dirigendosi a casa. Il Silvagni lo accompagnava.

Giunti sul Corso, il Berti vacillò, accusando un grave malore. Il dott. Scollingo, che si trovava in farmacia, accorse, apprestando all' inferno un cordiale; però il Berti dichiarò di volersi recare a casa. Non era più in grado di far la strada, e lo portarono sino a casa.

Alle ore 10, dal Ministero dell' interno venne all' abitazione dell' inferno il comm. Pagliani, direttore generale di sanità, che giudicò il caso disperato. Vari funzionari del Ministero accorsero al suo letto.

Alle 12 1/2, il Berti, assistito dai suoi intimi, morì.

La diagnosi di Pagliani stabilì trattarsi di una paralisi cardiaca, Aveva 62 anni.

Quarantatré anni di Parlamento

La legislatura testè chiusa col Decreto Reale apparso nella Gazzetta Ufficiale, è la XVI del Parlamento italiano, che ha durato anni 4, mesi 5, giorni 11, cioè per un tempo che nessun' altra legislatura aveva raggiunto.

Ecco lo specchio, che riproduciamo dal *Popolo Romano* di sabato, delle successive Legislature, dall' 8 maggio 1848 al 23 ottobre 1890:

Legis.	Data delle elez.	N. della sessione	Durata
I.	17 aprile 1848	Unica	8 maggio al 30 die. 1848.
II.	23 gennaio 1849	Unica	10 febb. al 30 m. 1849.
III.	15 luglio 1849	Unica	30 lug. al 20 nov. 1849.
IV.	9 dicembre 1849	Tre	10 dic. 1849 al 21 m. 1853.
V.	8 dicembre 1853	Tre	10 dic. 1853 al 16 l. 1857.
VI.	15 novembre 1857	Due	14 dic. 1857 al 30 ap. 1859.
VII.	25 marzo 1860	Unica	2 ap. al 29 die. 1860.
VIII. (*)	27 gennaio 1861	Due	18 feb. 1861 al 18 m. 1865.
IX.	22 ottobre 1865	Due	18 nov. 1865 al 15 f. 1867.
X.	10 marzo 1867	Due	22 m. 1867 al 2 n. 1870.
XI.	20 novembre 1870	Tre	5 d. 1870 al 20 set. 1874.
XII.	8 novembre 1876	Due	23 nov. 1874 al 30 t. 1878.
XIII.	5 novembre 1876	Due	20 nov. 1876 al 2 m. 1880.
XIV.	10 maggio 1880	Unica	26 m. 1880. al 2 ot. 1882.
XV.	21 ottobre 1882	Unica	21 nov. 1882 al 27 ap. 1886.
XVI.	23 magg. 1886	Quattro	10 m. 1886 al 21 o. 1890.

La legislatura, che il recente Decreto reale ha dichiarato sciolta, è quella che ha vissuto il maggior tempo - anni 4, mesi 5 e giorni 11 - ed è la sola che conti quattro sessioni.

Il mese di novembre è quello che segna a suo avere il maggior numero di elezioni generali; nessuna ne segnano i mesi di febbraio, di giugno, di agosto e di settembre. Eccone il dettaglio:

Gen.	2 elez. gen. (II ed VIII legis.)
Marzo	2 » » (VII e X id.)
Aprile	1 » » (I id.)
Maggio	2 » » (XIV e XVI id.)
Luglio	1 » » (III id.)
Ottobre	2 » » (IX e XV id.)
Novem.	4 » » (VI, VII, XII e XIII id.)
Dicemb.	2 » » (IV e V id.)

(*) Prima del Parlamento italiano.

Il periodo, dal decreto di scioglimento della legislatura al giorno di convocazione dei comizi elettorali, ha variato tra un massimo di giorni 45 (IX legislatura) ed un minimo di giorni 15 (III e IV legislatura); due volte solo ha superato il mese (IX legislatura predetta e XIII).

In media il periodo elettorale propriamente detto è stato di 20 giorni; come meglio apparisce dalle seguenti notizie:

I legis.	18 giorni	IX legis.	45 giorni
II	17 »	X	25 »
III	15 »	XI	17 »
IV	19 »	XII	18 »
V	18 »	XIII	32 »
VI	20 »	XIV	15 »
VII	25 »	XV	27 »
VIII	24 »	XVI	25 »

Questa volta sarà di 32 giorni dalla data del R. decreto, e di giorni 30 dalla data della sua promulgazione.

ITALIA

Milano — Scoperta di un affresco prezioso — Per uno scroscio all' Ospedale, si scoprì un affresco importante per la storia dell' arte. E' la copia del famoso affresco di Leonardo da Vinci che si ammirava nel refettorio delle Grazie; essa presenta molti particolari che nel dipinto di Leonardo furono distrutti ed alterati in seguito alle manomissioni cui andò soggetto. Vi si leggono ancora in parte le parole ed i nomi scritti sui lembi dei panneggiati.

Firenze — Terremoto — Il 28 a ore 25 m. 1/2 una scossa abbastanza notevole di terremoto, per NNW-SSE, pose in moto tutti gli apparecchi, anche i meno sensibili e lasciò tracce piuttosto ampie (fino a 4 mm. 5) sulle carte allineate.

Siracusa — La condanna di uno studente — Il Tribunale condannò a sei mesi di reclusione ed a duecento lire di multa quello studente, che tempo fa, essendo stato bocciato agli esami di licenza liceale, schiaffeggiò il professore esaminatore Riscato.

Milano — Un tenente-colonnello punito — Il tenente-colonnello Grondona comandante dei reali carabinieri a Milano, è stato collocato a riposo per avere concesso al tenente Livraghi di uscire, sebbene in compagnia di un capitano della stessa arma dopo che era già stato dichiarato in arresto.

Bergamo — La morte orribile di un bambino — A Madonna il bambino di sei anni Vincenzo Decano faceva pascolare una mucca, e perché non s' allontanasse troppo da lui con la spensieratezza propria dei fanciulli si legò la fune alla cintola. Ad un tratto la giovenca si impaurì e si diede alla fuga, trascinando seco il povero fanciullo che fu coniato in tal modo da soccombere dopo mezz' ora di sofferenze.

Salerno — Casa crollata — Questa notte in Postiglione si è sprofondata una casa. Quattro bambine rimasero sepolte sotto le macerie. Tre furono trattate morte, e la quarta fu estratta con gravi fratture.

ESTERO

America — Incendio colossale — Si ha da Nuova-York che un grande incendio è scoppiato a Mobile, nell' Alabama. Parecchie case di commercio e depositi di cotone furono distrutti, e molti vapori furono incendiati sul fiume. Tutto il quartiere degli affari è minacciato.

Inghilterra — Nuova torre — A Douglas è stata messa la prima pietra di una torre, che verrà eseguita colà ed imitazione della torre Eiffel di Parigi.

Essa avrà sei piani, sarà alta quanto la cattedrale di San Paolo di Londra e in cima vi sarà un osservatorio.

Negli altri piani vi sarà un teatro. Il costo è calcolato 2 milioni di lire.

Turchia — La libertà di stampa — Un redattore del *Messenger d'Athènes* racconta un aneddoto assai divertente:

Un giorno del mese di giugno, dice egli, noi ci trovavamo negli uffici di un giornale di Costantinopoli, al momento della visita del censore, che doveva mettere la firma alla copia del giornale da pubblicare.

Il direttore domandò al censore se gli era permesso, alla fine, di annunciare la rivoluzione del Brasile.

Il censore rispose, con aria seria, che l' ufficio della stampa soltanto poteva dare una autorizzazione simile.

Quindi per coloro che non leggono che certi giornali di Costantinopoli, la Repubblica non è stata proclamata al Brasile e Don Pedro è in esilio in Francia.

Cose di casa e varietà

Uniti nell' obbedienza, solidali in tutto

Per sopprimere alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempito al loro dovere:

II. Elenco

M. R. D. parroco di Prato Carnico L. 2
— M. R. D. coop. par. id. L. 2 — M. R. D. capp. di Osais L. 2 — M. R. D. curato di Pesaris L. 2 — M. R. D. Giov. Triuco L. 2 — M. R. D. Giuseppe Ellero L. 2 — M. R. D. L. Miconi L. 2 — M. R. D. Domenico Pittioni L. 2 — M. R. D. Luigi Massimiano L. 2 — M. R. D. Giacomo Solis L. 2 — M. R. D. Gio. Batta Tiroli L. 2 — M. R. D. Giacomo Solari L. 2.50.

Rittempiamoci

Domani è la festa di tutti i nostri fratelli che formano parte della Chiesa trionfante.

Quanti martiri, quanti confessori, quanti penitenti, quanti innocenti sono lasciati nella celeste Patria legati a noi coi vincoli più sacri...

Essi ci precedettero, ci aspettano colà, e invitano ad imitare il loro coraggio nel soffrire per l'Idio, per la Chiesa; ci animano a patire dietro lo stesso loro esempio per arrivare poi alla gloria eterna promessa dal Redentore nostro Gesù Cristo, vero Dio ed Uomo insieme, per solo amor nostro.

Rittempiamoci. — Mentre i nemici di Dio e della cattolica chiesa si burlano di noi, ci perseguitano, ci offendono in tutto ciò che abbiamo di più sacro, pensiamo alla lotta sostenuta dai fratelli nostri che ora sono nella gloria; tutto soffriamo, tutto operiamo per non renderci di loro indegni, per vincere noi pure e confondere con la nostra fede, con la nostra costanza l'incertezza degli empì. — La costanza dei tiranni tardi o tutto vien meno. La costanza del vero Cristiano non viene meno giammai. E lo provano i nostri fratelli che sono in Paradiso, e lo provano i tiranni tardi o tosto sempre caduti e di cui la storia tramanda con disprezzo le nefande gesta.

Rittempiamoci. — Oggi non è il martirio che ci si domanda per confessare la nostra fede. E' il coraggio della nostra fede che dobbiamo provare, con persecuzioni che sono nulla a confronto degli strazii subiti dai nostri martiri gloriosi. — Abbiamo il coraggio della nostra fede.

Per l'Idio, per la religione dei padri nostri, per la Patria, non facciamo concessioni fermi uniti nella obbedienza al Papa; in tutto e per tutto stiamo col Papa.

Le presenti elezioni politiche saranno esse pure a manifestare tale nostra obbedienza al Vicario di Cristo.

Chi vuol essere vero cattolico deve stare col Papa. Dunque chi è vero cattolico non farà transazioni, si asterrà dalle urne per amore del Papa, per obbedire al Papa. Sia splendida la nostra intenzione. Ridiamo degli scherni degli avversari nostri pensando alla gloria dei fratelli nostri, alla Chiesa trionfante.

Facciamo la carità ai vivi per i poveri morti

«Ciò che sopravvanza sia per i poverelli». E' questo un precetto Divino, che se venisse da tutti osservato cesserebbero le questioni gravi di socialismo che minacciano Stati e Nazioni.

«Ciò che sopravvanza, ai poverelli» ha detto l'Eterno Legislatore, regolando con tale precetto le necessarie differenze di condizione sociale, e divinamente provvedendo al bene di tutti. «Ciò che ci sopravvanza sia dunque per i poverelli».

Siamo al principio del verno, cadono le foglie dagli alberi, la campagna resta spoglia del verde suo manto, tutto ci ricorda che ogni cosa tramonta, e che noi pure moriamo.

La tristezza che piomba nel cuore in questi giorni è per sé assai grave. Ma la Chiesa madre sempre provvida ed amorosa viene pronta in nostro aiuto e ci rianima, ci conforta col metterci sotto l'occhio la gloria dei Santi che sono nostri fratelli, e poi ricordarci che molto pure noi possiamo per altri fratelli già morti, ma non ancora arrivati alla gloria.

Per la povera anima dei nostri defunti la Chiesa ha istituito una festa speciale; festa sacra, solenne, tutta di conforto perché in essa colle preghiere, col santo Sacrificio della Messa, colle Sacramentali Comunioni, colle elemosine offerte alla divina Giustizia, in nome dei nostri fratelli defunti, noi offriamo a loro l'eterna gloria.

Celebriamo dunque secondo lo spirito della Chiesa la festa dei nostri poveri morti.

Non dimentichiamo che un pane ed una vestiretta data da noi per essi ad un poverello che soffre, vale infinitamente più che una bella corona deposta sui sepolcri.

E' sterile per i nostri morti ogni fiore, è muta ogni face se la caritatevole prece, e la elemosina per il fratello che soffre non anima e fa risplendere il cuore di chi visita le amate tombe.

Note scolastiche

Il Ministero della Pubblica Istruzione aprirà un concorso per canti musicali da eseguirsi nelle normali ed elementari e negli Asili d'infanzia.

Una circolare per il vaiuolo

Una circolare ministeriale prescrive che gli abitanti di un fabbricato nel quale si

sia manifestato il vaiuolo, vengano sottoposti alla vaccinazione indipendentemente dall'essere stati vaccinati altra volta.

Amministrazione provinciale

Presso il ministero dell'interno, è aperto un concorso per l'ammissione di sessanta allievi agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale.

Cose postali

Le modificazioni introdotte or non ha molto nel servizio postale non sono ancora conosciute abbastanza dal pubblico, così che non si adottano talune innovazioni piuttosto importanti intorno al trattamento dei campioni, alla raccomandazione ed all'assicurazione delle corrispondenze. Giova quindi nell'interesse specialmente del commercio ricordare tali disposizioni che sono le seguenti:

Che, fermo il divieto di spedire come campioni ordinari oggetti che abbiano un effettivo valore commerciale o che per la loro quantità acquistino il carattere di commercio, perdendo quello di mostra, è ammessa la spedizione in raccomandazione col trattamento dei campioni (tassa di due centesimi ogni 50 grammi di peso) di oggetti di un certo valore, purché questo non superi approssimativamente lire cinque ed il rispettivo peso non superi a sua volta 300 grammi; — che la spedizione con assicurazione è ammessa, non solo per le carte di valore, ma anche per gli oggetti in genere, come gioielli, orologi, o simili, col trattamento però delle lettere (tassa di 20 cent. ogni 15 grammi di peso); — che la tassa di assicurazione è stata diminuita del 75 per cento riducendola da cent. 20 ogni lire 100, a cent. 10 ogni 200, onde mille lire vengano a costare soli cent. 50, oltre le tasse di franchitura o di raccomandazione; — che la tassa fissa di raccomandazione è di soli 10 cent., oltre quella di franchitura (due cent. ogni 50 gr.) per libri, i pacchi di stampe, le incisioni, litografie, fotografie o simili, non eccedenti il peso di 500 grammi e poi campioni; — che per le corrispondenze circolanti nel distretto dell'ufficio d'impostazione la tassa fissa di raccomandazione è stata ridotta da cent. 25 a cent. 10 per le lettere e da cent. 10 a cent. 5 per gli oggetti di cui nel paragrafo precedente, e quella di assicurazione è stata ugualmente ridotta a cent. 5 ogni lire 200, onde l'invio di lire 1000 costa cent. 40, comprese la franchitura e la raccomandazione della lettera.

Cattedra vacante

E' vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze il posto di professore di ornato e pittura decorativa. Coloro che desiderassero di concorrervi debbono presentare, entro il 20 novembre p. v., alla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti in Roma la relativa domanda su carta bollata da una lira, corredata dei titoli e documenti necessari.

Percosse

Rinaldi Pietro di anni 40 contadino da Villanova per motivi di gelosia percuoteva brutalmente certa Cimolino Marianna di anni 38 causando lesioni guaribili in giorni 25, salvo complicazioni per probabilità di tetano. Il feritore è latitante.

Bambina ladra

Rossit Teresa di anni 11 da S. Vito al Tagliamento, rubava da una cassetta dell'armadio nella casa momentaneamente in custodia di Scodellar G. B. la somma di L. 20 in biglietti di banca.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.
Domani alle ore 7 1/2 grande spettacolo.

Diario Sacro

Sabato 1 novembre — Tutti i Santi. Incomincia la novena di s. Andrew Avellino.
Domenica 2, s. Vittorio v. m.
Lunedì 3, La Commemorazione dei fedeli defunti. — Incomincia l'Ottavario dei morti a s. Giacomo e a s. Pietro martire.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
(Vedi avviso in quarta pagina)

Lazione curativa, ricostituente e nutritiva dell'EMULSIONE SCOTT è tre volte superiore a quella dell'olio semplice di fegato di merluzzo e senza nessuno dei suoi inconvenienti; per questo gli Ospitali l'hanno adottata siccome utile ed economica.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).
L'Emulsione Scott è riuscita sempre utilissima nei casi in cui è indicato l'olio di fegato di merluzzo senza averne gli inconvenienti.

Dot. CLETO GARELLI

Medico nello Spedale infantile di Torino

ULTIME NOTIZIE

Vergogne italiane in Africa

Riprodotta in parte la lettera del Livraghi alla Lombardia, la Riforma dice in tono piuttosto dimesso.

«Non avventureremo giudizi, lasciando che la giustizia abbia il suo corso. Ci limiteremo a notare che contro il Livraghi stanno non solo delle apparenze, ma anche certi fatti: la sua intimità, ad esempio, con quel Kassa, che egli dice di aver fatto sorvegliare, e col quale era invece in così buoni rapporti, da aver persino casa comune».

Lo stesso giudizio che il Livraghi manifesta sulla giustizia come si esprimerrebbe ora a Massaua, non ci sembra punto felice. Si tratta appunto ora di cercare di ripanare agli errori che la giustizia ingannata può aver commesso quando il Dagnassi e il Livraghi erano investiti di una grande autorità, di sventare le macchinazioni che si possono essere allora ordite».

Ma che bell'elogio alla Giustizia fa la Riforma!

I negoziati anglo-italiani

Si afferma che l'on. Damiani si è recato a Napoli onde trattare a nome di Crispi con Lord Dufferin della ripresa dei negoziati sull'Adaro di Kassala.

L'ore di Maria sotto processo

Il *Fanfulla* dice che l'on. Brin in seguito all'esame dei documenti relativi al naufragio della torpediniera 105, decise di promuovere un processo secondo le prescrizioni dell'art. 607 del codice militare marittimo che contempla il caso della perdita di una regia nave. Perciò si inviarono i documenti all'avvocato generale del tribunale supremo della guerra e marina. Il *Fanfulla* confida che dal processo risulterà che nessuno ha mancato al suo dovere.

Il ministro Brin inviando i documenti relativi al naufragio della torpediniera 105 all'avvocato militare, dichiarò di riservarsi, come suo diritto, il prendere dopo il processo quelle disposizioni disciplinari amministrative che reputerà opportune.

Fra Inghilterra e Portogallo

Si assicura, secondo i termini del *modus vivendi* proposto dal Portogallo, che questi decreterebbe la libera navigazione del Zambese. L'Inghilterra rinunzierebbe di fare trattati coi capi dei territori situati nella sfera dell'influenza portoghese fino alla delimitazione definitiva dei possedimenti africani.

La reggenza in Olanda

Il giornale ufficiale promulga il decreto degli Stati generali col quale si dichiara il re non essere più in stato di governare da domani. Il Consiglio di Stato è incaricato provvisoriamente del potere reale e entro quindici giorni circa si attende il progetto provvente alla reggenza.

Nel Canton Ticino

Bellinzona 30 — Il Gran Consiglio Ticinese si adunò nel pomeriggio. La sezione dell'estrema sinistra chiamata *coda* non assisteva.

Tognetti eletto presidente di diritto, pronunciò un discorso nel quale dice che rinnovava ad apprezzare gli avvenimenti dell'11 settembre. — La storia li giudicherà. Ma dove onorare la memoria del suo dovere.

Parlata delle recenti votazioni popolari disse che se in quella del 5 ottobre il popolo si mostrò diviso in due parti eguali, quella del 25 ottobre provò che la maggioranza del popolo è sempre fedele ai principi conservatori e il vero popolo è contento del governo.

Tognetti esortò poscia i deputati a dare un esempio di legalità e terminò con un appello alla concordia.

I consiglieri Respini e Bonzanigo quindi si dimisero.

Il messaggio del governo relativo ai recenti tentativi di conciliazione fra i partiti fu rinviato alla commissione. — La sessione continuerà domani.

La sinistra decise, malgrado l'opposizione della estrema sinistra di acconsentire a partecipare al governo ove le vengano offerti due seggi a scelta. — Essa però nega assolutamente al Gran Consiglio il diritto di rivedere la legge elettorale, tale compito essendo riservato alla Costituente.

Se poi, come è prevedibile, i gregari ed i capi della destra propugnano di eseguire la revisione mediante la introduzione del voto limitato, la sinistra intende di ritirarsi ricorrendo al Tribunale Federale. — Essa spera così di obbligare il

Consiglio Federale ad accordare al Ticino una legge elettorale che assicuri una maggioranza alla sinistra.

Dall'inchiesta del commissario Kautzli sui disordini di Lugano risulta non giustificato il rimprovero mosso ai soldati di aver trattato il popolo brutalmente. I soldati invece usarono estrema pazienza come lo riconosce formalmente l'ordine del giorno che licenzia il 42.º battaglione. Il colonnello Buhlmann avrebbe fatto meglio a non proibire le salve di cannone inoffensive, ma, dato tale ordine alle truppe, doveva farlo rispettare. Buhlmann anzi è biasimato per avere ritirato le sue truppe sotto i fischi della folla. Avrebbe dovuto invece lasciarle stazionare sul posto occorrendo rinforzare per fare prova d'autorità. Kautzli soggiunge che la sua condotta in queste sette settimane di governo prova bastantemente che cerca di evitare per quanto è possibile spargimenti di sangue; ma dopo simili fatti intende che le truppe non si lascino più, per nessun conto, insultare e facciano l'uso delle armi da fuoco.

Il battaglione Lucernese è partito stamane per Lugano e lo sostituirà domani il ventovesimo battaglione Bernese.

Il luogotenente colonnello Buhlmann comandante le truppe d'occupazione nel Ticino ha riuniti ieri gli ufficiali del 42.º battaglione che si trova a Lugano ed ha dichiarato loro che Kautzli ed egli stesso approvano interamente la condotta degli ufficiali, soldati e soldati del battaglione nei deplorabili avvenimenti di lunedì scorso.

(Agenzia Stefani)

TELEGRAMMI

Madrid 30 — La commissione delle dogane rifiutò d'aumentare del 15 0/0 il dazio sulle sostanze alimentari, ed approvò il dazio di 10 pesetas su ogni ettolitro di riso brillato e di 5 sul riso non brillato.

Costantinopoli 30 — Il regolamento della questione relativa al patriarcato fu nuovamente aggiornato in seguito a nuove difficoltà da parte del patriarcato. Il servizio divino non fu ancora ripreso ieri.

Torino 30 — Stanotte il re transitò diretto a Racconigi.

Notizie di Borsa

31 ottobre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 62.63 a L. 62.80
id. id. 1 Lugl. 1890 - 64.80 - 65. —
id. austriaca in carta da F. 88.75 a F. 88.80
id. - in arg. - 88.85 - 89. —
Finanziari effettivi da L. 221.25 a 221.75
Banco di Austria - 221.25 - 221.75

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a	da	a Udine
P. Gemona ore 8,20 ant.	S. DANIELE ore 10, ant.	S. DANIELE ore 7,20 ant.	P. Gemona ore 8,57 ant.
> 11,36 >	> 1. — >	> 1. — >	> 1.10 >
> 2,36 >	> 4. — p.	> 2. — >	> 1,50 p.
> 6. — p.	> 7,44 p.	> 5. — p.	> 3,20 p.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Non più fiori e foglie di stoffa

Nel premiato laboratorio di arredi sacri di DOMENICO BERTACCINI in Udine trovano in continua lavorazione le tante desiderate *palmes* coi fiori e foglie in metallo di zinco, coloriti al naturale; per fornire di affari le quali si possono lavare essendo di interminabile durata. Così si fanno adocchi per colonnati conterni di pale quadri ecc. dell'intero genere.

Il proprietario avendo cercato ogni mezzo possibile per soddisfare alle tante richieste per queste pale, non dubita anche di essere ricompensato con commissioni.

Così anche nelle Forniture candelieri, lampade, ed altri tanti lavori, garantisce le argentature e dorature; rimettendo anche a nuovo oggetti vecchi.

CORONE MORTUARIE

a prezzi eccezionali di ribasso.

CORONE DI METALLO

con variati fiori di porcellana

da L. 1.50, 2 — a Lire 5 e 8.
grandissime.

L'UNICO DEPOSITO A BUON PREZZO

al negozio di chinaglieria di M. S. Zarrattini, in via Paolo Caneiani, angolo via Rialto, UDINE.

ROMEO MANGONI

(Vedi avviso in quarta pagina)

CONSERVAZIONE SYLVUR PELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiorente e la barba e i capelli seguitano al no-
degno corona della bellezza, mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.
L'Acqua di chinina di A. Migone e C.
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta
dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, rison-
dando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura
alla gioventù una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vec-
chiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bot-
tiglia da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C.
al soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba im-
bianchiti, il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gio-
ventù senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più
facile ed adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'ac-
qua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che a-
giace sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la
caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia
basta per conseguire un effetto sorpren-
dente. — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C.
Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia
Longega, S. Salvatore, 48.25; da tutti i parrucchieri, pro-
fumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO
obineglieri — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO
farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinale.
Alle spedizioni per posta postale aggiungono cent 75.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua
italiana, unico in Italia, con 60000 vo-
caboli, 2000 figure illustrative, 1400 pa-
gine; per lo lettero, scienze arti e me-
stieri. Compilato da distinti lessicografi.
Rilegato solidamente in tela. Spedisce
franco di porto C. F. MANINI, Milano,
via Cerva, 38, contro L. 5.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e NUOVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Tutti vapori di prima
classe. — Prezzi moderati. — Eccellente installazione per
passaggi. Rivolgarsi:
von der Boeke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA
2 Gioielli dalle L. MM. II Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per la sua qualità
cosmetica ed igienica, come profumo, per conservare
la pelle usandola nell'acqua, come deodorante, o per to-
gliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un
ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vellutina al Bismuto. — Polvere Grasso. — Acqua
di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere
da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi
Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ri-
donare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare.
— Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di
Felsina e costa L. 10.75 franco di porto.
Bologna — Piazza Galvani — Iott. U.

La Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Av-
vocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico con
trenta Codici compreso il nuovo
Codice Penale, le nuove leggi di pub-
blica sicurezza e sanitarie e tutte le
altre principali leggi speciali e re-
lativi regolamenti, spiegati e comen-
tati con casi pratici alla portata
di tutti. Guida completa per la pro-
pria difesa a voce ed in iscritto, a-
vanti Conciliatori, Pretori, Tribunali,
Corti o Arbitri. Consigli e norme lo-
gali per qualsiasi affare senza aiuto
d'Avvocato; moduli e formule, con-
tratti, citazioni, istanze e ricorsi
alle autorità giudiziarie, ammini-
strative, politiche e militari, ecc.,
ecc.; Legge, regolamento e formula-
re del Notariato, compilato da pra-
tici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari,
le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno di-
fendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed
in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del
notario. E pure di somma utilità per giovani avvocati e
notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine,
arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. —
Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F.
MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia L. 10



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per
la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAY-
FREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle
malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE
ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI
e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come
rinvigoritore degli organismi deboli e delicati, i quali
conviene alimentarli allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti
risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gra-
devole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice
SI VENDI IN TUTTE LE FARMACIE.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco,
(Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu
Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo tio, più un documento, con cui lo designa quale suo
successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta
pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e fal-
samente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco,
coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere,
alcuna attinenza col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto,
si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annuari, inducendo il pu-
blico a credere il contrario.

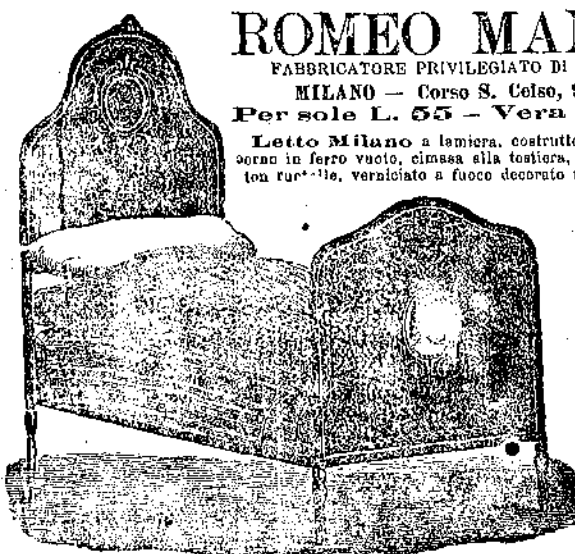
Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso e richiamo relativo a questa spicia-
lità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili cen-
tوناتoni, il più delle volte dannosi alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.
Ernesto Pagliano

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza



Letto Letto Milano da una o mozza, metri 2,30 da 2 metri di larghezza per metri 2 di
lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire
80, Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).
Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Galateo generale dei
letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono
in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo vaglia
postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento della merce, intestati alla
Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL
COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI AR-
TICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI,
avrà anche tutto l'occorrente per corredo di
Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICEL-
LE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIA-
TICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché
GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in
SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenesi
per Chiesa.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovati un grande assortimento di Orologi da tasca da
tarolo d'apprendere, garantiti per un anno, a pre-
zzi convenientissimi.
Deposito di Macchine da cucire delle migliori fab-
briche, per uso di famiglia, per sarti o per calzolari.

Tipografia Patronato — Udine

Tutti i modelli per Fabbrie
Si vendono presso la li-
breria del Patronato.
della Via Posta 16

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino
Da preferirsi a qualsiasi
Vermouth spesso volte nocivi
alla salute. Questo è tonico-
digestivo. Eccita l'appetito ed
è raccomandato nelle debo-
lezze del ventricolo. La bott.
L. 2. — Si usa assai colla
Soda Water. — Deposito in
Udine presso l'Ufficio An-
nuzzi del Cittadino Italiano
della via Posta, n. 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione con-
tro le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e nelle
diarree. È pure eccellente dis-
solvante facilmente digeribile.
Preparasi nella Farmacia
Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annuzzi del Citta-
dino Italiano.

Woin pulver (o Champagne ar- tificiale)

Prepara-
zione speciale colla quale si
tiene un buon vino bianco e
spumante, tonico e digestivo
che sampa come il vino Chan-
pagne. Stante le sue inco-
ntabili proprietà igieniche e nello
stesso tempo anche economiche
(un litro di questo vino no)
costando che pochi centesimi
molte famiglie lo adottarono per
il loro consumo giornaliero. Bi-
vita migliore della birra e delle
gazzose. — Dose per 50 litri L.
1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio An-
nuzzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.



FLUIDO

Generatore dei capelli

del dottor Chennervier Al Parigi
— Con questo prodotto, seria-
mente studiato, l'esimo dott.
Chennervier ha risolto uno dei
problemi più difficili per la con-
servazione dei capelli. Esso AB-
BESTA immediatamente la CADUTA
dei medesimi, li rinforza e ne
impedisce la decolorazione. — La
bottiglia gran L. 5. — La pic-
cola L. 3.

Unico depos. — Udine presso
l'Ufficio Annuzzi del Citta-
dino Italiano

Polvere enantica composta

per preparare con
tutta facilità un buon VINO ROS-
SO di famiglia, economico e ga-
rantito igienico. — Dose per 100
litri L. 4; per 50 litri L. 2.20.

Unico deposito presso l'Ufficio
Annuzzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 Udine.



PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24
d'ogni mese
SOCIETÀ DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.
— Altre Subagenzie in Provincia,
distinte dallo stemma della Società
sul rispettivo insegna

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzzi del Cittadino
Italiano — Prezzo del flacone L. 1